GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MERCOLEDÌ 30 MARZO — NUM. 76

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Costituzione degli Uffici del 29 marzo 1892.

1° Ufficio:

Sen. Rossi Alessandro, *presidente* — Sen. Colonna Fabrizio, *vice-presidente* — Sen. Vigoni, *segretario.*

2° Ufficio:

Sen. Canonico, *presidente* — Sen. Corsi, *vice-presidente* — Sen. Parenzo, *segretario.*

3° Ufficio:

Sen. Manzoni, *presidente* — Sen. Vitelleschi, *vice-presidente* — Sen. Cerruti Cesare, *segretario.*

4° Ufficio:

Sen. Verga Carlo, *presidente* — Sen. Ghiglieri, *vice-presidente* — Sen. Scelsi, *segretario.*

5° Ufficio:

Sen. Ferraris, *presidente* — Sen. Gadda, *vice-presidente* — Sen. Del Zio, *segretario.*

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Notificazione.

Da qualche mese a questa parte alcuni giornali del Regno si sono ripetutamente occupati delle vistosissime eredità che due cittadini italiani morti in America, avrebbero lasciate giacenti per mancanza di eredi conosciuti.

Sono queste le successioni di Guglielmo Martini a *S. Francisco di California* e di Andrea Testa a *Boston.*

Senza indagare l'origine e lo scopo di siffatte pubblicazioni, che per se stesse si rivelavano inverosimili, il Ministero degli affari esteri non omise di ordinare ai competenti suoi Consoli d'attingere positive informazioni sul fondamento delle voci corse, per potere con sicurezza rispondere alle numerose domande che gli pervenivano a riguardo delle due supposte eredità.

Per norma di chi credesse avervi interesse e ad esaurimento definitivo delle istanze già pervenute o che ulteriormente gli giungessero sull'argomento, il Ministero degli affari esteri rende di pubblica ragione che i rapporti dei RR. Consoli generali in San Francisco ed in New-York hanno smentito e dichiarato insussistenti le notizie pubblicate tanto sulla successione Martini, quanto su quella Testa, altrimenti detta Torsi o Testa-Affaticati.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **93** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 9 febbraio 1888 n. 5253 (serie 3ª), che istituì, per lo spazio di tre anni, sessioni pratiche di esami per porre in regola con le leggi sanitarie le donne esercenti abusivamente l'ostetricia in comuni privi di levatrici patentate;

Veduto il R. decreto 8 marzo 1891 n. 151, che prorogava di un anno la durata delle sessioni anzidette;

Veduta l'utilità che al servizio ostetrico nei comuni rurali e poveri hanno recata le sessioni predette, e considerata la convenienza che esse vengano prorogate per un anno;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per l'Interno e per l'Istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il decreto 9 febbraio 1888 n. 5253 (serie 3ª), che istituì sessioni pratiche di esami per le donne esercenti abusivamente l'ostetricia, per lo spazio di tre anni, prorogato di un anno con l'altro Nostro decreto 8 marzo 1891 n. 151, è prorogato ancora di un altro anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1892.

UMBERTO.

P. Villari.
G. Nicotera.

Visto: *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Il numero CXXXVIII *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale e della Congregazione di carità di San Giorgio di Mantova, relative al concentramento nella Congregazione stessa della amministrazione del pio legato dotale Romani, ora tenuta dal parroco pro-tempore e dalla Fabbriceria parrocchiale del Frassine;

Veduta l'analoga decisione della Giunta provinciale amministrativa di Mantova;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, ed il relativo regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione del pio legato Romani è concentrata nella Congregazione di carità di S. Giorgio di Mantova, salvo a provvedere in breve termine all'adempimento del disposto nello art. 93 della precitata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. Chimirri.

Relazione *del Ministro dell'Interno a S. M. il Re, in udienza del dì 17 marzo 1892, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Piedimonte Etneo (Catania).*

Sire!

In causa di dissidi personali il Consiglio comunale di Piedimonte Etneo non funziona regolarmente da qualche tempo, e avendo la Giunta dato le dimissioni, il Consiglio non si è potuto riunire per nominare nuovi assessori, nè alcuno d'altra parte avrebbe accettato tale carica.

Riuscite inutili le proposte di un componimento fatte dall'autorità governativa, il Prefetto di Catania, preoccupato dell'andamento dell'amministrazione e dei pubblici servizi, ha provveduto d'urgenza alla provvisoria gestione dell'azienda comunale, ed ora propone come imprescindibile necessità lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un R. commissario, il quale possa trattare alcuni affari di notevole importanza per il comune, che in causa dei dissensi furono trascurati dalla attuale Amministrazione.

Riconoscendo giustificate la proposta del Prefetto, mi onoro di sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà analogo decreto.

Il Ministro
G. Nicotera.

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Piedimonte Etneo, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Napoleone Davoli è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1892.

UMBERTO.

G. Nicotera.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 3 al 21 marzo 1892:

Guaetta cav. avv. Domenico, primo segretario di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a partire dal 1° aprile 1892;

Selva Luigi, geometra principale di 3ª classe nel corpo tecnico del catasto, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1° marzo 1892;

Baldi Egisto, allievo ufficiale di dogana, id. id. id. id., id. dal 16 marzo 1892;

Scandale Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, rimanendo confermato nello stato di aspettativa per motivi di salute, nel quale venne collocato con regio decreto del 29 novembre 1891;

Montemerlo Ettore, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera a partire dal 25 marzo 1892, ed è contemporaneamente destinato a prestare servizio presso la Intendenza di finanza di Alessandria;

Bono Giovanni Battista, agente di 3ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, è collocato d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, dal 1° marzo a tutto aprile 1892;

Taranto comm. Francesco, intendente di finanza di 1ª classe, è nominato conservatore delle ipoteche in Santa Maria Capua Vetere;

Magnani cav. Pietro Vittorio, ispettore demaniale di 2ª classe, id. id. a Mondovì;

Simeone comm. Giovanni, ispettore a diretta disposizione del Ministro delle finanze, è nominato intendente di finanza di 1ª classe, e destinato all'Intendenza di Napoli;

Osculati Giuseppe, ricevitore del registro, sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni, è destituito dall'impiego con perdita dello eventuale suo diritto a pensione, in conformità del parere emesso il 7 febbraio 1892 dalla Commissione stata istituita con l'art. 32 della legge 14 aprile 1864 n. 1731;

Caldara Nicola, id. id., id. id., id. id. id. id.;

Semiani Giorgio, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, stato trasferito da Aquila a Potenza, è destinato invece a Siena;

Mileto Mario, id. id. di 2ª classe id., è trasferito da Catanzaro a Messina;

Crisafulli Enrico, id. id. di 3ª id., id. da Catania a Palermo;

Silva Eugenio, id. id. id. id., id. da Caltanissetta a Mantova;

Dolza Silvio, ricevitore del registro; Pacelli Angelico, ufficiale di 3ª classe e Vignali Uberto, allievo ufficiale nelle dogane; Sale dott. Ettore, Cantelli Federico, Catti dott. Pietro Emilio, Bergamini Giovanni, Giordano-Lanza Guido, Cannilli Beniamino e Ramaglia Domenico, aiuti agenti delle imposte dirette; Figliola Giuseppe. Addante dott. Luigi, Marincola Vitaliano e Camboni Paolo, volontari demaniali, sono nominati vice segretari amministrativi di 3ª classe nelle Intendenze di finanza e destinati il primo a Caltanissetta, il secondo a Potenza, il terzo a Perugia, il quarto a Cagliari, il quinto a Sondrio, il sesto a Verona, il settimo a Potenza, l'ottavo a Ferrara, il nono a Foggia, il decimo ad Aquila, l'undecimo a Caltanissetta, il dodicesimo a Catania, il tredicesimo a Catanzaro e l'ultimo a Sassari;

Tedaldi cav. Luigi, conservatore delle ipoteche, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, con decorrenza dal giorno della sua surrogazione;

Angivulli cav. Vito Luigi, ricevitore del registro, id. id. per motivi di salute, id. id;

Toscano Antonino, ufficiale di dogana di 2ª classe, id. in aspettativa, id., per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 10 marzo 1892;

Guglielmi Alfonso, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nell'amministrazione del lotto, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nell'amministrazione stessa, per esame di idoneità;

Marinuzzi Antonio, ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle dogane, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera dal 16 marzo 1892 e contemporaneamente nominato allievo ufficiale;

Del Torre Camillo, già ufficiale id. id. id., avendo ottenuto il congedo illimitato come militare, è riammesso in servizio delle dogane dal 25 febbraio 1892, e contemporaneamente nominato allievo ufficiale;

Mainardi cav. Giuseppe, segretario amministrativo di 1ª classe nell'ufficio centrale del catasto, è nominato capo sezione amministrativo nell'ufficio medesimo.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 marzo 1892:

Costa Luigi, tenente distretto Mantova, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Adorni Inigo, sottotenente id. Arezzo, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo: inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Livorno) ed assegnato al 37 fanteria.

Con R. decreto del 24 marzo 1892:

Taverna cav. Luigi, capitano, personale delle fortezze, addetto al comando del forte di Vinadio, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 16 aprile 1892.

Costa Enrico, id. 62 fanteria, id. id.

Plescia Francesco, tenente 21 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Manes Aristide, id. 19 id, accettata la dimissione dal grado.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 marzo 1892:

Resta cav. Camillo, tenente colonnello comandante del personale dei depositi cavalli stalloni, concessagli la Medaglia Mauriziana pel merito militare di dieci lustri di servizio.

Con R. decreto del 20 marzo 1892:

Massei Giovanni, tenente reggimento Monferrato, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Bologna) ed assegnato al reggimento Monferrato.

Parravicini Luigi, id. in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° aprile 1892.

Con R. decreto del 13 marzo 1892:

Arma d'artiglieria.

I sottoindicati sottotenenti sono promossi tenenti continuando nell'attuale loro posizione.

Milesi Domenico, direzione art. Roma.
Trovero Giacomo, 1ª compagnia operai artiglieria.
Pierucci Palmiro, direzione artiglieria Firenze.
Berto Bortolo, id. id. Napoli.
Pio Carlo, id. id. Venezia (comando locale Primolano).
Cortese Eugenio, 6 artiglieria (treno).
Custo Angelo, regg. artiglieria a cavallo (id.)
Pilati Pietro, direzione artiglieria Napoli (comando locale Gaeta).
Schiffini Luigi, 3 artiglieria (treno).
Molinari Aristodemo, direzione artiglieria Alessandria.
Lamoure Francesco, 9 artiglieria (treno).
Rusconi Giuseppe, 45 id. (id.).
Castelli Francesco, 2 id. (id.).
Lenzi Alfonso, 1ª compagnia operai artiglieria.
Manzini Attilio, regg. artiglieria a cavallo.
Amendola Vincenzo, 12 artiglieria.
Del Negro Giuseppe, direzione artiglieria Verona.
Annicchiarico Concezio, 10 artiglieria (treno).
Memeo Michele, 2 id.
Miranda Eugenio, 2ª compagnia operai artiglieria.
Minelli Alfonso, truppe d'Africa.
Vergori Pietro, 4ª compagnia operai artiglieria.
Razetti Pilade, a disposizione (treno), comandato 6 alpini.
Silvestri Francesco, 6 artiglieria.
Quadrio Tito, regg. artiglieria a cavallo (treno).
Russo Alfio, direzione artiglieria Messina (id.) (comando locale Caltanissetta).
Gallina Dionigi, 4 artiglieria.
Stroffolino Pietro, regg. artiglieria a cavallo.
Morganti Guglielmo, 9 artiglieria.
Tallin Edoardo, 18 id. (treno).

Paccinelli Olinto, direzione artiglieria Bologna.
Merialdi Angelo, regg. artiglieria a cavallo (treno).
Vallillo Giuseppe, 6 artiglieria.
Bianco Vincenzo, 6 id.
Riva Giovanni, direzione artiglieria Piacenza.
Giodice Vitantonio, 1° artiglieria (treno).
Colapinto Nicola, direzione artiglieria Messina (comando locale Villa S. Giovanni).
Minola Maurizio, 5ª compagnia operai d'artiglieria.
Perfumo Francesco, 1 artiglieria.
Cardi Salvatore, 7 id. (treno).
Fiori Angelo, 11 id.
De Giglio Michele, 20 id.
Natale Francesco, 8 id.
Di Dato Biagio, 13 id. (treno).
Costa Angelo, direzione artiglieria Venezia (comando locale Treviso).
Franceschinis Ermenegildo, direzione artiglieria Torino (treno), comandato opificio arredi militari.
Corvino Vincenzo, 12 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 24 marzo 1892:

Polto cav. Agostino, colonnello dirett. terr. genio Milano, trasferito direz. terr. genio Roma.
Spegazzini cav. Ferdinando, id. id. id. Roma, collocato a disposizione del Ministero marina per le funzioni di capo dell'ufficio genio militare.
Sollier cav. Emilio, tenente colonnello a disposizione (com. direz. officine genio Pavia), nominato direttore terr. genio Milano, cessando di essere a disposizione.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 24 marzo 1892:

Davico cav. Virginio, colonnello medico direttore di sanità V corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, dal 1° aprile 1892.
Maffioretti cav. Cesare, id. id. IV id., id. id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 20 marzo 1892:

Gertosio Nicola, tenente contabile in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma a sua domanda, per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° febbraio 1892 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 24 marzo 1892:

Salvati Vincenzo, capitano contabile panificio Cagliari, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda dal 1° aprile 1892.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 24 marzo 1892.

Limberti Francesco, sottotenente veterinario in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 20 marzo 1892:

Boullet cav. Lorenzo, capitano contabile, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 1° aprile 1892 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore contabile.
Pentenero Felice, tenente di fanteria, id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 24 marzo 1892:

Ettari Roberto, sottotenente medico distretto Napoli, nato nel 1863, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 24 marzo 1892:

Manes Aristide, già tenente nel R. esercito dimorante a S. Martino di Finita (Cosenza), nominato tenente, 274° batt. Castrovillari.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Nazionale Toscana ha affidato la rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti nella provincia di Lecce alla Cassa operaia di sconti e pegni della Società tarantina in Taranto.

Perciò i biglietti del predetto Istituto di emissione torneranno a godere degli effetti del corso legale in tutta la provincia di Lecce.

Roma, addì 26 marzo 1892.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

È ristabilito il cavo tra Perim ed Assab. I telegrammi per la Colonia Eritrea riprendono il loro corso normale.

È interrotta la linea tra Moulmein (Indie) e Bangkok (Siam). I telegrammi pel Siam ed oltre si accettano per la via Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 28 marzo 1892.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Emigrazione italiana all'estero avvenuta nel 1891
confrontata con quella del 1890 e cifre complessive dell'emigrazione avvenuta negli anni dal 1876 in poi.

Come è noto, l'emigrazione italiana si divide in *propria* e *temporanea*.

Le fonti a cui si attingono le notizie sulle due specie di emigrazione sono i registri dei passaporti e, sussidiariamente, la pubblica notorietà. Nell'atto di rilasciare i passaporti, i sindaci e le autorità di pubblica sicurezza cercano di distinguere gli emigranti dai semplici viaggiatori in base a diversi criteri. Si domanda alla persona che chiede il passaporto se si reca all'estero in cerca di lavoro, sia *temporaneamente*, sia a *tempo indefinito*, ovvero se viaggia all'estero per diporto, per affari, per ragioni di studio, ecc. Questi ultimi appartengono generalmente alle classi agiate e civili, e pagano la tassa di lire 10, mentre il passaporto si rilascia col solo pagamento della marca da bollo di lire 2,40 alle persone di condizione povera, ai contadini ed operai, che costituiscono la quasi totalità dei nostri emigranti. Quanto alla notorietà, seguendo le istruzioni ripetutamente date dal Governo, i sindaci e le autorità politiche locali cercano di tener nota delle persone che si allontanano dal proprio paese per passare all'estero senza regolare passaporto, sia perchè cercati dalla giustizia punitiva, sia perchè renitenti alla leva o per altri motivi.

Tuttavia, per quanto le autorità procurino di tener nota dell'emigrazione dell'una e dell'altra specie, non v'ha dubbio che la statistica ufficiale non riesce a rappresentare intero questo movimento. Non pochi dichiarano di andare in cerca di lavoro negli Stati limitrofi per una parte dell'anno, e poi, quando si trovano all'estero, si convertono in emigranti veri e proprii, sia fermando la loro dimora nei paesi dove sono capitati, sia prendendo imbarco in un porto straniero per recarsi in paesi più lontani.

Nel 1891 l'emigrazione *temporanea* fu di 118,484 e la *permanente* di 175,722; in complesso 294,206. Nel 1890 l'emigrazione *temporanea* era stata di 112,511 e la *permanente* di 104,733, cioè in complesso 217,244. Vi è stato quindi nel 1891 in confronto al 1890 un aumento di 76,962 emigranti.

TAVOLA 1ª — Notizie per provincie e compartimenti.

PROVINCIE — COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1890 (1)	Emigrazione nel 1890			Emigrazione nel 1891		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Alessandria . . .	771,137	2,034	439	2,473	610	393	1,003
Cuneo	651,807	2,379	11,395	13,774	1,773	13,049	14,822
Novara	726,485	787	2,948	3,735	1,046	2,269	3,315
Torino	1,085,077	6,292	4,223	10,515	3,730	4,252	7,982
Piemonte . . .	3,234,506	11,492	19,005	30,497	7,159	19,963	27,122
Genova	806,162	3,823	391	4,214	2,979	241	3,220
Porto Maurizio . .	140,391	—	146	146	20	103	123
Liguria . . .	946,553	3,823	537	4,360	2,999	344	3,343
Bergamo	412,393	665	2,403	3,068	6,863	1,904	8,767
Brescia	486,193	343	460	803	145	443	588
Como	551,617	1,287	3,330	4,617	711	4,267	4,978
Cremona	305,214	4,478	845	5,323	723	117	840
Mantova	306,562	409	195	604	6,746	259	7,005
Milano	1,223,134	2,871	1,198	4 069	2,587	1,343	3,930
Pavia	492,253	2,397	387	2,784	638	99	737
Sondrio	129,592	555	1,098	1,653	375	1,418	1,793
Lombardia . .	3,906,958	13,005	9,916	22,921	18,788	9,850	28,638
Belluno	175,742	279	15,646	15,925	1,699	13,911	15,610
Padova	430,662	663	761	1,424	11,651	4,083	15,734
Rovigo	234,530	92	36	128	16,625	454	17,079
Treviso	398,459	1,260	2,233	3,493	10,037	2,534	12,571
Udine	521,418	1,346	38,013	39,359	1,059	36,491	37,550
Venezia	375,149	149	652	801	7,465	2,055	9,520
Verona	419,939	504	348	852	8,615	1,043	9,658
Vicenza	429,137	1,248	4,446	5,694	11,266	5,876	17,142
Veneto . . .	2,985,036	5,541	62,135	67,676	68,417	66,447	134864
Bologna	482.219	192	97	289	1,358	183	1,541
Ferrara	246,089	119	132	251	3,512	416	3,928
Forlì	267,545	106	68	174	217	32	249
Modena	285,968	125	287	412	934	782	1,716
Parma	271,189	471	1,339	1,810	278	1,444	1,722
Piacenza	228,616	549	726	1,275	486	569	055
Ravenna	222,547	172	95	267	213	86	1,299
Reggio	248,931	419	168	587	702	256	958
Emilia	2,253,104	2,153	2,912	5,065	7,700	3,768	11,468
Arezzo	242,506	31	31	62	20	44	64
Firenze	813,031	261	519	780	205	544	749
Grosseto . . .	120,836	—	—	—	—	—	—
Livorno	124,302	513	311	824	375	859	1,234
Lucca	288,221	3,625	3,137	6,762	3,8[illegible]0	3,190	7,060
Massa Carrara .	177,725	997	1,555	2,552	1,200	1,573	2,773
Pisa	300,470	282	351	633	501	610	1,111
Siena	207,100	26	21	47	5	18	23
Toscana . . .	2,274,191	5,735	5,925	11,660	6,176	6,838	13,014

(1) Le cifre della popolazione sono state calcolate prendendo per base la popolazione censita nel 1881 e supponendo che negli anni seguenti l'aumento annuale sia stato nella medesima proporzione di quello avvenuto fra il 1871 ed il 1881.

Segue TAVOLA 1ª — Notizie per provincie e compartimenti.

PROVINCIE — COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE calcolata al 31 dicembre 1890	Emigrazione nel 1890			Emigrazione nel 1891		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Ancona	271,910	489	7	496	430	—	430
Ascoli Piceno . .	214,927	47	91	138	11	48	59
Macerata	242,201	606	—	606	157	13	170
Pesaro e Urbino . .	232,438	111	55	166	5	232	237
Marche	961,476	1,253	153	1,406	603	293	896
Umbria - Perugia .	593,216	254	104	358	11	89	100
Lazio - Roma . .	977,868	(1)1410	30	(1)1440	441	20	461
Aquila	372,710	725	2,378	3,103	186	2,711	2,897
Campobasso . . .	376,191	6,716	300	7,016	7,458	129	7,587
Chieti	348,318	2,596	28	2,624	1,541	147	1,688
Teramo	263,159	13	86	99	3	154	157
Abruzzi e Molise .	1,360,378	10,050	2,792	12,842	9,188	3,141	12,329
Avellino	408,675	6,532	—	6,532	6,882	—	6,882
Benevento	244,464	2,957	60	3,017	3,795	439	4,234
Caserta	732,810	1,784	1,244	3,028	2,056	1,916	3,972
Napoli	1,094,324	2,513	475	2,988	3,025	1,195	4,220
Salerno	565,198	9,082	—	9,082	9,964	—	9,964
Campania . .	3,045,471	22,868	1,779	24,647	25,722	3,550	29,272
Bari	756,071	208	1,288	1,496	69	784	853
Foggia	389,760	676	567	1,243	601	490	1,091
Lecce	613,565	—	5	5	—	—	—
Puglie . . .	1,759,396	884	1,860	2,744	670	1,274	1,944
Basilicata - Potenza.	538,707	9,062	—	9,062	9,304	—	9,304
Catanzaro	455,290	3,371	—	3,371	4,453	—	4,453
Cosenza.	463,181	7,756	1	7,757	6,208	—	6,208
Reggio	391,083	27	602	629	147	417	564
Calabrie	1,309,554	11,154	603	11,757	10,808	417	11,225
Caltanissetta . . .	304,444	167	236	403	95	150	245
Catania	633,249	553	143	696	264	45	309
Girgenti	335,433	1,145	—	1,145	1,169	—	1,169
Messina	500,742	1,283	90	1,373	1,313	104	1,417
Palermo	782,648	2,648	3,849	6,497	4,703	1,624	6,327
Siracusa	390,368	—	22	22	1	2	3
Trapani	338,588	243	326	569	183	477	660
Sicilia	3,285,472	6,039	4,666	10,705	7,728	2,402	10,130
Cagliari	447,807	10	94	104	(2) 8	88	96
Sassari	278,715	—	—	—	—	—	—
Sardegna	726,522	10	94	104	8	88	96
REGNO	30,158,408	104,733	112,511	217,244	175,722	118,484	294,206

(1) L'Ufficio comunale di Roma aveva indicato per il 1890 la cifra di 20 emigranti in emigrazione *propria*. Le autorità di pubblica sicurezza della città e circondario di Roma diedero notizia di altre 1,390 persone, alle quali fu rilasciato direttamente il *nulla-osta* per il passaporto. Aggiungendo questi 1390 emigranti ai suddetti 20, si forma per la provincia di Roma, il totale di 1410 emigranti, e quindi per il Regno il totale generale di 104,733, in emigrazione *propria*.

(2) Le notizie per la provincia di Cagliari rappresentano l'emigrazione soltanto dei primi 9 mesi del 1891.

TAVOLA 2ª — Riassunto per compartimenti.

COMPARTIMENTI	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1890	1890			1891			Differenza nel 1891		
		Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale	Propria	Temporanea	Totale
Piemonte	3,234,506	11,492	19,005	30,497	7,159	19,963	27,122	— 4,333	+ 958	— 3,375
Liguria	946,553	3,823	537	4,360	2,999	344	3,343	— 824	— 193	— 1,017
Lombardia	3,906,958	13,005	9,916	22,921	18,788	9,850	28,638	+ 5,783	— 66	+ 5,717
Veneto	2,985,036	5,541	62,135	67,676	68,417	66,447	134864	+ 62,876	+ 4,312	+ 67,188
Emilia	2,253,104	2,153	2,912	5,065	7,700	3,768	11,468	+ 5,547	+ 856	+ 6,403
Toscana	2,274,191	5,735	5,925	11,660	6,176	6,838	13,014	+ 441	+ 913	+ 1,354
Marche	961,476	1,253	153	1,406	603	293	896	— 650	+ 140	— 510
Umbria	593,216	254	104	358	11	89	100	— 243	— 15	— 258
Lazio	977,868	(1)1410	30	(1)1440	441	20	461	— 969	— 10	— 979
Abruzzi e Molise	1,360,378	10,050	2,792	12,842	9,188	3,141	12,329	— 862	+ 349	— 513
Campania	3,045,471	22,868	1,779	24,647	25,722	3,550	29,272	+ 2,854	+ 1,771	+ 4,625
Puglie	1,759,396	884	1,860	2,744	670	1,274	1,944	— 214	— 586	— 800
Basilicata	538,707	9,062	»	9,062	9,304	»	9,304	+ 242	»	+ 242
Calabrie	1,309,554	11,154	603	11,757	10,808	417	11,225	— 346	— 186	— 532
Sicilia	3,285,472	6,039	4,666	10,705	7,728	2,402	10,130	+ 1,689	— 2,264	— 575
Sardegna	726,522	10	94	104	8	88	96	— 2	— 6	— 8
REGNO	30,158,408	104733	112511	217244	175722	118484	294206	+ 70,989	+ 5,973	+ 76,962

Movimento generale dell'emigrazione permanente e temporanea negli anni dal 1876 al 1891.

ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE	ANNI	Emigrazione propria o permanente	Emigrazione periodica o temporanea	TOTALE
1876	19,756	89,015	108,771	1884	58,049	88,968	147,017
1877	21,087	78,126	99,213	1885	77,029	80,164	157,193
1878	18,535	77,733	96,268	1886	85,355	82,474	167,829
1879	40,824	79,007	119,831	1887	127,748	87,917	215,665
1880	37,934	81,967	119,901	1888	195,993	94,743	290,736
1881	41,607	94,225	135,832	1889	113,093	105,319	218,412
1882	65,748	95,814	161,562	1890	(1) 104,733	112,511	(1) 217,244
1883	68,416	100,685	169,101	1891	175,722	118,484	294,206

(1) Vedi nota (1) a pagina precedente.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di ottobre 1891,*

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete Principale	
	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assol. al 31 ott. . Ch.	4191	4126	661	650	4852	4776	4196	4047
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 ottobre .... »	4191	4126	661	649	4852	4775	4196	4047
PRODOTTI								
Viaggiatori. .... L.	4,383,987	4,385,946	248.150	248,250	4,632,137	4,634,196	3,486,862	3,590,008
Bagagli .... »	206,381	208,766	9,794	9,919	216,175	218,685	171,788	172,757
Merci a grande velocità ... »	754,743	733,886	43,836	32,047	798,579	775 933	623,889	645,550
Merci a piccola velocità accel. »	490,187	477,941	35,182	31,484	525,369	508,525	1,790,380	1,879,633
Merci a piccola velocità ... »	4,900,000	4,822,128	398,875	361,098	5,298,875	5,183,226	5,304,129	5,159,362
Prodotti fuori traffico. .... »	52,746	52,746	1,429	1,429	54,175	54,175	36,561	37,570
TOTALI ... L.	10,788,044	10,680,513	737,266	694,227	11,525.310	11,374,740	11,413,609	11,484,880
Mesi antecedenti .... »	28,743,325	29,304,234	2,145,120	2,136,491	30,888,445	31,440,725	26,756,453	27,185,631
TOTALI dal 1° luglio al 31 ott. L.	39,531,369	39,984,747	2,882,386	2,830,718	42,413,755	42,815,465	38,170,062	38,670,511
Differenze nel 1891.								
Mese di ottobre .... L.	+ 107,531		+ 43,039		+ 150,570		— 71,271	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	— 453,378		+ 51,668		— 401,710		— 500,449	
Prodotto chilometrico								
Del mese di ottobre .... L.	2,574	2,588	1,115	1,068	2,375	2,381	2,720	2,837
Dal 1° luglio al 31 ottobre . »	9,432	9,690	4,360	4,361	8,741	8,963	9,096	9,555
Differenze nel 1891.								
Mese di ottobre ...... L.	— 14		+ 47		— 6		— 117	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	— 258		— 1		— 225		— 459	

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assol. al 31 ott. . Ch.	9000	8788	1866	1927	10866	10715
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 31 ottobre .... »	9000	8788	1860	1917	10860	10705
PRODOTTI						
Viaggiatori. .... L.	8,190,467	8,265,671	585,484	552,311	8,775,951	8,817,982
Bagagli .... »	383,565	386,984	17,906	16,358	401,471	403,342
Merci a grande velocità .. »	1,414,176	1,411,510	86,729	87,591	1,500,905	1,499,101
Merci a piccola velocità accel. »	2,289,408	2,375,715	102,399	116,008	2,391,807	2,491,723
Merci a piccola velocità ... »	10,626,132	10,354,442	925,318	741,746	11,551,450	11,096,188
Prodotti fuori traffico .... »	92,910	92,243	32,691	8,372	125,601	100,615
TOTALI ... L.	22,996,658	22,886,565	1,750,527	1,522,386	24,747,185	24,408,951
Mesi antecedenti .... »	57,576,625	58,537,644	4,042,856	4,308,230	61,619,481	62,845,874
TOTALI dal 1° lugl. al 31 ott. . L.	80,573,283	81,424,209	5,793,383	5,830,616	86,366,666	87,254,825
Differenze nel 1891.						
Mese di ottobre .... L.	+ 110,093		+ 228,141		+ 338,234	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	— 850,926		— 37,233		— 888,159	
Prodotto chilometrico						
Del mese ottobre ...... L.	2,555	2,604	938	790	2,277	2,278
Dal 1° luglio al 31 ottobre . »	8,952	9,205	3,114	3,041	7,952	8,150
Differenze nel 1891.						
Mese di ottobre .... L.	— 49		+ 148		— 1	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	— 313		+ 73		— 198	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1890-91 — MESE DI OTTOBRE 1891

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1 90.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete Principale		Rete secondaria		Totale	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
1037 1031	1163 1163	5233 5227	5210 5210	613 613	613 613	168 168	116 107	781 781	729 720
288,589 7,686 39,882 65,429 513,048 30,792	257,206 6,056 42,443 83,616 365,790 6,892	3,775,451 179,474 663,771 1,855,809 5,817,177 67,353	3,847,214 178,813 687,993 1,963,249 5,525,152 44,462	319,613 5,396 35,541 8,841 422,003 3,603	289,717 5,461 32,074 19,041 372,952 1,927	48,745 426 3,011 1,788 13,395 470	46,855 383 3,101 908 14,858 51	368,363 5,822 38,555 10,629 435,398 4,073	336,572 5,844 35,175 19,949 387,810 1,978
945,426 1,692,329	762,003 2,013,497	12,359,035 28,418,782	12,246,883 29,199,128	795,005 2,076,847	721,172 2,047,779	67,835 205,407	66,156 158,242	862 840 2,282,254	787,328 2,206,021
2,637,755	2,775,500	40,807,817	41,446,011	2,871,852	2,768,951	273,242	224 398	3,145,094	2,993,349
+ 183,423		+ 112,152		+ 7[illegible],833		+ 1,679		+ 75,512	
— 137,745		— 638,194		+ 102,901		+ 48,844		+ 151,745	
911 2,558	655 2,386	2,361 7,807	2,350 7,955	1,296 4,684	1,176 4,517	403 1,626	570 2,097	1,104 4,027	1,080 4,15[illegible]
+ 256		+ 11		+ 120		— 167		+ 24	
+ 172		— 148		+ 167		— 471		— 130	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
		concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.					
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
140 140	140 140	411 411	411 411	357 357	348 348	1561 1553	1523 1522	13335 13321	13137 13126
60,312 972 5,853 11,886 35,919 558	61,1[illegible] 1,1[illegible] 5,806 14,632 36,167 1,682	84,699 3,134 7,263 » 61,481 6,138	77,628 3,226 6,779 » 46,501 5,888	25,525 1,078 680 » 12,444 1,627	23,002 978 556 » 8,869 3,701	629,959 9,213 44,572 12,019 313,535 20,081	634,561 9,370 44,300 5,837 301,742 30,503	9,576,4[illegible]6 415,868 1,559,273 2,415,712 11,974,829 154,005	9,614,353 418,109 1,556,542 2,512,192 11,489,467 142,3[illegible]
115,500 298,000	120,660 306,116	162,715 499,465	140,022 456,299	41,354 150,957	37,106 138,432	1,029,379 3,287,807	1,026,313 3,179,226	26,096,133 65,855,710	25,733,05[illegible] 66,925,917
413,500	426,776	662,180	596,321	192,311	175,538	4,317,186	4,205,539	91,951,843	92,658,999
— 5,160		+ 22,693		+ 4,248		+ 3,066		+ 363,081	
— 13,276		+ 65,859		+ 16,773		+ 111,647		— 707,156	
825 2,953	861 3,048	395 1,611	340 1,450	115 538	106 504	659 2,779	673 2,763	1,956 6,902	1,958 7,0[illegible]9
— 36		+ 55		+ 9		— 14		— 2	
— 95		+ 161		+ 34		+ 16		— 157	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE	
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ott.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	(1) 3847	4,077,882	11,9[illegible]038	15,989,920	194,752	489,809	684,561	681,207	1,601,247
	Linee di proprietà promiscua e privata .	(2) 344	306,105	[illegible]671	1,221,776	11,629	36,441	48,070	73,536	163,628
TOTALE. . .		4191	4,383,987	12,827,709	17,211,696	206,381	526,250	732,631	754,743	1,764,875
Rete secondaria		(3) 661	248,156	877,042	1,125,192	9,794	30,263	40,057	43,836	106,439
TOTALE GENERALE. . .		4852	4,632,137	13,704,751	18,336,888	216,175	556,513	772,688	798,579	1,871,314

(1) Comprende le linee

Torino-Genova.	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . .	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa.	» 53
Bussoleno-Confine Francese . . .	» 49
Alessandria-Arona.	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù.	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (*a*).	» 26
Milano-Pavia (*a*)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona.	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (*a*)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481

Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. .	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati.	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala .	» 9
Napoli-Eboli.	» 80
Torre Annunziata-Castellammare.	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3400

Riporto	Km. 3400
Torino-Cuneo	» 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (*a*) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria. . .	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Sicignano-Casalbuono	» 65
Spezia-Pontremoli	41
Agropoli-Castelnuovo Vallo . . .	» 21
TOTALE . .	Km. 3847

(2) Comprende le linee

Novi-Alessandria-Piacenza . . .	Km. 116
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria.	» 34
Mortara-Vigevano.	» 13
Chivasso-Ivrea.	» 33
Torreberetti-Pavia.	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE . .	Km. 344

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 31 ott.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ott.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ott.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ott.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ott.
2,282,454	414,034	727,706	1,141,740	4,389,125	11,195,046	15,584,171	52,370	218,727	271,097	9,809,370	26,144,573	35,953,943
237,164	76,153	122,000	198,153	510,875	1,356,719	1,867,594	376	4,293	4,669	978,674	2,598,752	3,577,426
2,519,618	490,187	849,706	1,339,893	4,900,000	12,551,765	17,451,765	52,746	223,020	275,766	10,788,044	28,743,325	39,531,369
150,275	35,182	52,708	87,890	308,875	1,073,761	1,472,636	1,429	4,907	6,336	737,266	2,145,120	2,882,386
2,669,893	525,369	902,414	1,427,783	5,298,875	13,625,526	18,924,401	54,175	227,927	282,102	11,525,310	30,888,445	42,413,755

(3) Comprende le linee

Reggio-Castrocucco.
Scilla-Gioja Tauro . . . . Km. 26

Dalla Stazione provvisoria alla Stazione definitiva di Gioja-Tauro . . » 2

Battipaglia-Castrocucco:
Castelnuovo-Vallo Pisciotta. . » 17

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello . . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . » 5

Da riportarsi Km. 117

Riporto Km. 117

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . » 54

Roccasecca-Avezzano:

Roccasecca-Arce. . . . . . » 10

Arce-Sora. . . . . . . » 20

Romagnano-Varallo . . . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Da riportarsi Km. 335

Riporto Km. 335

Taranto-Brindisi . . . . . . » 72

Cajanello-Isernia

Cajanello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:

Avellino-Prato-Pratola . . . » 9

Prata-Pratola-Benevento . . . . » 21

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:

Cuneo-Robilante. . . . . . » 17

Robilante-Vernante . . . . » 6

Vernante-Limone . . . . . » 9

Cuneo-Mondovì . . . . » 27

Succursale dei Giovi . . . . . » 23

Ceva-Ormea:

Ceva-Priola . . . . » 20

Priola-Garessio . . . . » 6

Garessio-Trappa . . . . . » 2

Lucca-Viareggio . . . . » 22

TOTALE . . . Km. 661

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI OTTOBRE	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lung. assol. al 31 ottobre . . . (h.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 31 ottobre . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	139,503	134,346	42,426	49,537	51,005	47,482	26,025	30,667
Bagagli e Cani . . . . »	7,481	7,481	1,253	1,253	1,055	1,054	751	751
Merci a grande velocità . . . . . . »	45,881	42,955	8,349	7,926	5,133	4,804	6,902	6,502
Merci a piccola velocità accelerata »	50,807	52,288	7,675	7,011	5,724	5,518	6,216	5,022
Merci a piccola velocità. : . . . . »	376,923	353,935	46,526	59,253	25,970	25,388	26,985	35,618
Prodotti fuori traffico . . . . . »	55	55	19	19	208	208	35	35
TOTALE . . . L.	620,650	591,060	106,248	124,999	89,095	84,454	66,914	78,595
Mesi antecedenti . . . . »	1,649,653	1,621,549	282,101	283,425	240,389	228,993	176,423	173,041
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottobre L.	2,270,303	2,212,609	388,349	408,424	329,484	313,447	243,337	251,636
Differenze nel 1891.								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 29,590		— 18,751		+ 4,641		— 11,681	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . L.	+ 57,694		— 20,075		+ 16,037		— 8,299	
Prodotto chilometrico								
Del mese di ottobre . . . . L.	5,350	5,095	2,724	3,205	1,649	1,563	1,968	2,311
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . »	19,571	19,074	9,957	10,472	6,101	5,804	7,156	7,401
Differenze nel 1891.								
Mese di ottobre . . . . L.	+ 255		— 481		+ 86		— 343	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . »	+ 497		— 515		+ 297		— 245	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
11,985	14,285	26,000	20,643	8,546	9,095	615	591	306,105	306,646
406	406	546	547	131	131	6	6	11,629	11,629
3,015	2,800	2,603	2,345	1,604	1,528	50	52	73,537	68,912
2,441	2,202	2,376	2,103	913	820	»	»	76,152	74,964
13,536	16,391	12,820	14,527	6,730	7,980	1,385	2,327	510,875	515,419
7	7	18	18	29	29	6	6	377	377
31,390	36,091	44,363	40,183	17,953	19,583	2,062	2,982	978,675	977,947
80,365	81,214	115,357	119,423	50,349	54,474	4,116	4,702	2,598,753	2,566,821
111,755	117,305	159,720	159,606	68,302	74,057	6,178	7,684	3,577,428	3,544,768
— 4,701		+ 4,180		— 1,630		— 920		+ 728	
— 5,550		+ 114		— 5,755		— 1,506		+ 32,660	
2,414	2,776	1,344	1,217	408	445	187	271	2,844	2,842
8,596	9,023	4,840	4,836	1,552	1,683	561	698	10,399	10,304
— 362		+ 127		— 37		— 84		+ 2	
— 427		+ 4		— 131		— 137		+ 95	

RETE ADRIATICA — Prodotti

Ripartizione della rete	Chilometri in esercizio	Viaggiatori: Prodotti approssimativi del mese	Viaggiatori: mesi precedenti in cifre rettificate	Viaggiatori: Totale al 31 ottobre	Bagagli e cani: Prodotti approssimativi del mese	Bagagli e cani: mesi precedenti in cifre rettificate	Bagagli e cani: Totale al 31 ottobre	Merci a grande ve[locità]: Prodotti approssimativi del mese	Merci a grande ve[locità]: Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 4027	3,402,698	10,804,738	14,207,436	169,139	446,232	615,371	607,581	1,579,624
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	84,164	298,050	382,214	2,649	8,829	11,478	16,308	67,367
Totale	4196	3,486,862	11,102,788	14,589,650	171,788	455,061	626,849	623,889	1,646,991
Rete secondaria	(3) 1037	288,589	702,003	990,592	7,686	17,521	25,207	39,882	106,236
Totale generale . . .	5233	3,775,451	11,804,791	15,580,242	179,474	472,582	652,056	663,771	1,753,227

RETE SICULA — Prodotti

Ripartizione della rete	Chilometri in esercizio	Viaggiatori: Prodotti approssimativi del mese	Viaggiatori: mesi precedenti in cifre rettificate	Viaggiatori: Totale al 31 ottobre	Bagagli e cani: Prodotti approssimativi del mese	Bagagli e cani: mesi precedenti in cifre rettificate	Bagagli e cani: Totale al 31 ottobre	Merci a grande ve[locità]: Prodotti approssimativi del mese	Merci a grande ve[locità]: mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale.	(4) 613	319,618	912,756	1,232,374	5,396	17,057	22,453	35,544	111,603
Rete secondaria	(5) 168	48,745	154,665	203,410	426	1,382	1,808	3,011	9,222
Totale	781	368,363	1,067,421	1,435,784	5,822	18,439	24,261	38,555	120,825

(1) Comprende le linee

Linea		Km.
Milano-Piacenza (a)	Km.	66
Piacenza-Bologna	»	147
Bologna-Pistoia.	»	99
Firenze-Pistoia-Pisa	»	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia .	»	288
Bologna-Padova	»	123
Mestre-Cormons	»	145
Udine-Pontebba.	»	69
Treviglio-Cremona	»	65
Treviglio-Rovato	»	33
Bergamo-Lecco.	»	33
Milano-Chiasso (a).	»	26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . .	»	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . .	»	36
Dossobuono-Legnago.	»	44
Legnago-Rovigo-Adria	»	71
Pisa-Livorno (a)	»	10
Da riportarsi	Km.	1400
Riporto	Km.	1400
Roma-Orte	Km.	83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . .	»	233
Orte-Foligno	»	84
Foligno-Falconara.	»	120
Foligno-Terontola	»	83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (a)	»	2
Bologna-Otranto	»	847
Castelbolognese-Ravenna	»	42
Castellamare Ad°-Rieti-Terni . . .	»	230
Foggia-Napoli	»	198
Cervaro-Candela	»	30
Bari-Taranto	»	115
Termoli-Benevento	»	172
Pavia-Cremona-Brescia	»	124
Ferrara-Argenta	»	34
Parma-Fornovo (b)	»	23
Roma-Solmona	»	172
Faenza-Marradi	»	35
Totale . .	Km.	4027

(2) Comprende le linee

Linea		Km.
Cremona-Mantova	Km.	63
Mantova-Modena	»	65
Palazzolo-Paratico	»	10
Monza-Calolzio	»	31
Totale . . .	Km.	169

(a) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoredo (compreso nella linea Milano-Pavia)

(b) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco.

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
2,187,205	1,753,284	1,931,624	3,684,908	5,126,014	11,066,466	16,192,480	34,807	132,918	167,725	11,093,523	25,961,602	37,055,125
83,675	37,096	40,464	77,560	178,115	378,628	556,743	1,754	1,513	3,267	320,086	794,851	1,114,937
2,270,880	1,790,380	1,972,088	3,762,468	5,304,129	11,445,094	16,749,223	36,561	134,431	170,992	11,413,609	26,756,453	38,170,062
146,118	65,429	72,157	137,586	513,048	783,066	1,296,114	30,792	11,346	42,138	945,426	1,692,329	2,637,755
2,416,998	1,855,809	2,044,245	3,900,054	5,817,177	12,228,160	18,045,337	67,353	145,777	213,130	12,359,035	28,448,782	40,807,817

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
147,147	8,841	21,351	30,192	422,003	1,005,207	1,427,210	3,603	8,873	12,476	795,005	2,076,847	2,871,852
12,233	1,788	1,656	3,444	13,395	37,440	50,835	470	1,042	1,512	67,835	205,407	273,242
159,380	10,629	23,007	33,636	435,398	1,042,647	1,478,045	4,073	9,915	13,988	862,840	2,282,254	3,145,094

(3) **Comprende le linee**

Firenze-Faenza:

Firenze-Borgo S. Lorenzo . . . Km. 35
Belluno-Feltre Treviso . . . . . » 86
Adria-Chioggia . . . . » 31
Macerata-Albacina . . . . . . » 60
Teramo-Giulianova . . . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione
Lavezzola-Lugo . . . . . » 113
Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11
Rocchetta-Melfi-Rapolla-Lavello . » 23
Zollino-Gallipoli . . . . » 35

Da riportarsi Km. 297

Parma-Brescia-Iseo: *Riporto* Km. 297
Parma-Piadena . . . . . } » 64
Brescia-Iseo . . . . . . }
Macerata-Civitanova . . . . . . » 28
Legnago-Monselice . . . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli
Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36
Mantova-Legnago . . . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . » 40
Foggia-Lucera . . . . » 20
Bol.-Ver.: Bol.-Crevalcore-S. Felice » 44
Treviso-Motta . . . . . . » 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:
Portogruaro-Casarsa . . . . » 21
Lecco-Como . . . . » 37
Ponte S. Pietro Seregno . . . . » 32
Parma-Spezia: Fornovo Berceto . » 22

TOTALE . . . Km. 1037

(4) **Comprende le linee**
Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 48

TOTALE . . . Km. 613

(5) **Comprende le linee**
Siracusa-Licata:
Siracusa-Noto. . . . . . Km. 33
Licata-Terranova . . . . . » 36
Messina-Patti-Cerda:
Cerda-Lascari-Cefalù . . . . » 24
Messina-Santa Lucia . . . . » 28
Santa Lucia Milazzo . . . . . . » 6
Milazzo-Barcellona . . . . . . » 9
Barcellona-Olivieri . . . . » 16
Valsavoja-Caltagirone: Valsavoja-Scordia 14
Binario da Licata al molo e al porto » 2

TOTALE . . . Km. 168

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di Ottobre		CREMONA-MANTOVA	
		1891	1890
Lunghezza assoluta al 31 ottobre	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	27,190	24,588
Bagagli e cani	»	1,164	1,195
Merci a grande velocità	»	9,698	10,810
Merci a piccola velocità accelerata	»	8,421	10,640
Merci a piccola velocità	»	80,526	85,277
Prodotti fuori traffico	»	761	90
Totali	L.	127,760	132,600
Mesi antecedenti	»	307,872	324,176
Totali dal 1° luglio al 31 ottobre	L.	435,632	456,776
Differenze nel 1891.			
Mese di ottobre	L.	— 4,840	
Dal 1° luglio al 31 ottobre	L.	— 21,144	
PRODOTTO CHILOMETRICO			
Del mese di ottobre	L	2,027	2,104
Dal 1° luglio al 31 ottobre	»	6,914	7,250
Differenze nel 1891.			
Mese di ottobre	L	— 77	
Dal 1° luglio al 31 ottobre	»	— 336	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA-MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA-CALOLZIO		TOTALE	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
23,117	38,383	1,002	1,475	32,855	34,849	84,164	99,295
1,021	1,383	16	18	449	500	2,650	3,096
2,607	6,803	98	152	3,905	5,050	16,308	22,815
24,644	30,598	»	61	4,031	4,192	37,096	45,491
58,456	60,915	7,340	5,557	31,792	32,842	178,114	184,591
625	442	8	9	360	201	1,754	742
110,470	138,524	8,464	7,272	73,392	77,634	320,086	356,030
273,428	312,353	22,827	22,625	190,723	217,659	794,850	876,813
383,898	450,877	31,291	29,897	264,115	295,293	1,114,936	1,232,843
— 28,054		+ 1,192		— 4,242		— 35,944	
— 66,979		+ 1,394		— 31,178		— 117,907	
1,699	2,131	846	727	2,367	2,504	1,894	2,106
5,906	6,936	3,129	2,989	8,519	9,525	6,597	7,294
— 432		+ 119		— 137		— 212	
— 1,030		+ 140		— 1,006		— 697	

PRODOTTI LORDI

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche					
—	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 31 ottobre . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	13,101	14,542	47,211	46,638	60,312	61,180
Bagagli . . . . »	184	281	788	912	972	1,193
Merci a grande velocità. . . . »	1,714	1,950	4,139	3,856	5,853	5,806
Merci a piccola vel. accel. . »	1,954	3,214	9,932	11,418	11,886	14,632
Merci a piccola velocità . . . »	16,932	17,654	18,987	18,513	35,919	36,167
Prodotti fuori traffico. . . . . »	115	677	443	1,005	558	1,682
Totali. . . . L.	34,000	38,318	81,500	82,342	115,500	120,660
Mesi antecedenti. . . . . »	86,000	101,234	212,000	204,882	298,000	306,116
Totali dal 1° luglio al 31 ott. L.	120,000	139,552	293,500	287,224	413,500	426,776
Differenze nel 1891. Mese di ottobre . . . . L.	— 4,318		— 842		— 5,160	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	— 19,552		+ 6,276		— 13,276	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . . L.	1,062	1,197	754	762	825	861
Dal 1° luglio al 31 ottobre. . »	3,750	4,361	2,717	2,659	2,953	3,048
Differenze nel 1891. Mese di ottobre . . . . L.	— 135		— 8		— 36	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	— 611		+ 58		— 95	

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie					
—	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch.	188	188	68	68	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre. . . »	188	188	68	68	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	77,048	76,178	22,926	21,616	24,453	23,368
Bagagli . . . . »	1,411	1,483	125	139	854	875
Merci a grande velocità . . . »	7,697	10,410	968	1,034	3,868	5,201
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	49,692	49,803	9,248	9,962	31,453	34,968
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,754	13,241	323	349	2,494	2,121
Totali . . . L.	138,602	151,115	33,590	33,100	63,122	66,533
Mesi antecedenti. . . . . »	452,865	412,883	100,103	99,106	203,252	202,861
Totali dal 1° luglie al 31 ott. L.	591,467	563,998	133,693	132,206	266,374	269,394
Differenze nel 1891. Mese di ottobre . . . . L.	— 12,513		+ 490		— 3,411	
Dal 1° luglio al 31 ottobre. . L.	+ 27,469		+ 1,487		— 3,020	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . . L.	737	803	493	486	2,104	2,217
Dal 1° luglio al 31 ottobre . »	3,146	2,999	1,966	1,944	8,879	8,979
Differenze nel 1891. Mese di ottobre . . . . L.	— 66		+ 7		— 113	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	+ 147		+ 22		— 100	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		MILANO-SARONNO-ERBA SARONNO-VARESE-LAVENO		CONEGLIANO-VITTORIO	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
32	32	12	12	31	31	137	137	14	14
32	32	12	12	31	31	137	137	44	14
30,191	29,939	13,064	12,713	16,132	16,892	160,836	166,675	4,975	5,526
146	156	9	12	256	242	3,051	3,182	148	218
1,899	2,127	112	124	967	1,152	10,743	8,998	468	477
»	»	»	»	»	»	»	»	177	120
10,891	11,035	488	595	14,894	16,511	52,237	47,557	3,019	2,671
4,156	4,078	671	75	3,990	4,308	1,251	1,064	213	163
47,283	47,335	14,344	13,519	36,239	39,105	228,118	227,476	9,000	9,175
167,499	166,138	47,621	47,098	96,696	100,528	752,801	751,535	28,700	27,274
214,782	213,473	61,965	60,617	132,935	139,633	980,919	979,011	37,700	36,449
— 52		+ 825		— 2,866		+ 642		— 175	
+ 1,3[illegible]		+ 1.348		— 6,698		+ 1,908		+ 1,251	
1,477	1,479	1,195	1,126	1,169	1,261	1,665	1,[illegible]	[illegible]	655
6,711	6,671	5,163	5,051	4,288	4,504	7,159	7,146	2,692	2,[illegible]
— 2		+ 69		— 92		+ 5		— 13	
+ 40		+ 112		— 216		+ 13		+ 89	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
72	64	44	44	63	63	6	6	29	29
68	64	44	44	63	63	6	6	29	29
15,513	10,495	9,767	9,219	37,256	46,594	32	46	10,568	10,252
125	104	170	150	325	310	»	»	76	92
2,086	459	917	610	1,630	2,400	165	24	557	672
»	»	1,962	1,662	»	»	»	»	»	»
7,822	4,751	3,803	2,457	9,358	5,185	1,053	1,087	16,832	15,747
351	230	381	178	»	411	»	»	»	»
25,897	16,039	17,000	14,276	48,569	54,900	1,250	1,157	28,033	26,763
47,388	44,581	41,100	33,381	200,837	191,069	3,740	2,869	77,191	80,961
73,285	60,620	58,100	47,657	249,406	245,969	4,990	4,026	105,224	107,724
+ 9,858		+ 2,724		— 6,331		+ 93		+ 1,270	
+ 12,665		+ 10,443		+ 3,437		+ 964		— 2,500	
359	250	386	324	770	871	208	192	966	922
1,077	947	1,320	1,083	3,958	3,904	831	671	3,628	3,714
+ 109		+ 62		— 101		+ 16		+ 44	
+ 130		+ 237		+ 54		+ 160		— 86	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI OTTOBRE —	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVÌ		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO	
	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assoluta al 31 ottob. Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
Lung. media di eser. dal 1° luglio al 31 ottobre . . . . »	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	3,347	4,511	3,132	3,288	3,713	4,682	32,376	36,392	3,406	3,765
Bagagli e cani . . . . »	2	1	50	49	77	78	172	222	52	46
Merci a grande velocità . . . »	10	3	102	231	»	»	1,035	1,356	527	489
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	14	»	370	527	3,150	4,204	4,616	6,664	6,680	7,999
Prodotti fuori traffico . . . . . »	»	»	»	193	»	»	320	333	335	942
TOTALI . . . L.	3,373	4,515	3,654	4,288	6,940	8,964	38,519	44,967	11,000	13,241
Mesi antecedenti . . . . »	17,167	14,006	16,095	14,605	25,245	30,381	110,390	134,340	35,500	39,462
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottob. L.	20,540	18,521	19,749	18,893	32,185	39,345	148,909	179,307	46,500	52,703
Differenze nel 1891. Mese di ottobre . . . . L.	— 1,142		— 634		— 2,024		— 6,448		— 2,241	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	+ 2,019		+ 856		— 7,160		— 30,398		— 6,203	
Prodotto chilometrico										
Del mese di ottobre . . . . . L.	1,124	1,505	152	178	266	344	1,041	1,215	458	551
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	6,846	6,173	822	787	1,237	1,513	4,024	4,846	1,937	2,195
Differenze nel 1891. Mese di ottobre . . . . L.	— 381		— 26		— 78		— 174		— 93	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	+ 673		+ 35		— 276		— 822		— 258	

Ferrovie

MESE DI OTTOBRE —	NOVARA SEREGNO		PALERMO CORLEONE		MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA SUZZARA	
	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890	1891	1890
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch	56	56	68	68	27	27	8	8	82	82
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	56	56	68	68	27	27	8	8	82	82
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	16,911	16,139	17,105	14,086	481	785	278	283	12,824	12,741
Bagagli . . . . »	231	174	320	329	17	13	6	2	147	148
Merci a grande velocità . . . »	1,997	937	515	581	22	14	»	»	1,546	863
Merci a piccola vel. accel. . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	2,312	1,621
Merci a piccola velocità . . . »	16,138	17,055	9,922	8,199	»	»	2,481	2,944	9,256	8,621
Prodotti fuori traffico . . . . . »	162	536	»	120	»	»	»	»	399	270
TOTALI . . . L.	35,439	34,841	27,862	23,315	520	812	2,765	3,229	26,484	24,264
Mesi antecedenti . . . . »	100,612	101,348	76,056	57,300	1,185	1,558	7,167	11,442	64,683	60,283
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottob. L	136,051	136,189	103,918	80,615	1,705	2,370	9,932	14,671	91,167	84,547
Differenze nel 1891. Mese di ottobre . . . . L.	+ 598		+ 4,547		— 292		— 464		+ 2,220	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	— 138		+ 23,303		— 665		— 4,739		+ 6,620	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di ottobre . . . . . L.	632	622	409	342	19	30	345	403	322	295
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	2,429	2,431	1,528	1,185	63	87	1,241	1,833	1,111	1,031
Differenze nel 1891. Mese di ottobre . . . . L.	+ 10		+ 67		— 11		— 58		+ 27	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . . L.	— 2		+ 343		— 24		— 592		+ 80	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI 1891	COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI 1890	AREZZO FOSSATO 1891	AREZZO FOSSATO 1890	UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO 1891	UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO 1890	CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA 1891	CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA 1890	BOLOGNA-PORTOMAGGIORE-MASSA LOMBARDA 1891	BOLOGNA-PORTOMAGGIORE-MASSA LOMBARDA 1890	BASALUZZO FRUGAROLO 1891	BASALUZZO FRUGAROLO 1890
8	8	134	134	75	75	28	28	72	72	9	9
8	8	134	134	75	75	28	28	72	72	9	9
1,362	1,315	12,146	12,712	15,293	15,801	5,719	8,341	16,431	17,472	1,289	1,131
29	29	312	273	180	251	111	85	140	135	»	1
173	196	1,164	1,568	913	1,358	561	829	2,122	1,123	109	78
»	»	»	»	1,218	287	1,233	451	1,687	1,345	»	»
3,380	4,553	17,308	16,555	5,551	4,537	4,736	1,882	9,332	8,879	238	228
290	212	696	714	345	219	140	45	288	292	»	»
5,234	6,305	31,626	31,822	23,500	22,453	12,500	11,633	32,000	29,246	1,636	1,438
14,820	16,158	104,201	99,218	77,000	66,971	30,100	41,067	90,000	83,419	4,131	3,419
20,054	22,463	135,827	131,040	100,500	89,424	42,600	52,700	122,000	112,665	5,767	4,857
— 1,071		— 196		+ 1,047		+ 867		+ 2,754		+ 198	
— 2,409		+ 4,787		+ 11,076		— 10,100		+ 9.335		+ 910	
654	788	236	237	313	299	446	415	444	406	181	159
2,506	2,807	1,013	977	1,340	1,192	1,521	1,882	1,694	1,564	640	539
— 134		— 1		+ 14		+ 31		+ 38		+ 22	
— 301		+ 36		+ 148		— 361		+ 130		+ 101	

diverse

MODENA VIGNOLA 1891	MODENA VIGNOLA 1890	AREZZO-STIA 1891	AREZZO-STIA 1890	NAPOLI POZZUOLI-CUMA 1891	NAPOLI POZZUOLI-CUMA 1890	VERONA-CAPRINO 1891	VERONA-CAPRINO 1890	NAPOLI OTTAJANO 1891	NAPOLI OTTAJANO 1890	Cerignola Stazione Cerignola Città 1891	Cerignola Stazione Cerignola Città 1890	TOTALE delle ferrovie diverse 1891	TOTALE delle ferrovie diverse 1890
26	26	44	44	20	20	34	34	23	»	7	»	1561	1523
26	26	44	44	20	19	34	34	23	»	3	»	1553	1522
5,183	5,152	9,264	9,059	20,689	21,773	13,597	15,620	8,978	»	1,674	»	629,959	634,561
12	16	135	106	372	349	93	100	23	»	36	»	9,213	9,370
252	194	764	618	57	66	135	108	16	»	475	»	44,572	44,300
»	»	511	351	»	»	»	»	»	»	2,919	»	12,019	5,837
1,160	1,010	3,627	4,674	389	»	1,416	882	124	»	2,857	»	313,535	301,742
39	63	199	270	23	29	261	47	»	»	»	»	20,081	30,503
6,646	6,435	14,500	15,078	21,530	22,217	15,502	16,757	9,141	»	7,961	»	1,029,379	1,026,313
24,444	21,958	47,100	50,343	159,590	130,502	35,971	41,162	24,100	»	2,457	»	3,287,807	3,179,226
31,090	28,393	61,600	65,421	181,120	152,719	51,473	57,919	33,241	»	10,418	»	4,317,186	4,205,539
+ 211		— 578		— 687		— 1,255		+ 9,141		+ 7,961		+ 3,066	
+ 2,697		— 3,821		+ 28,401		— 6,446		+ 33,241		+ 10,418		+ 111,647	
255	247	329	342	1,076	1,110	455	492	397	»	1,137	»	659	673
1,195	1,092	1,400	1,486	9,056	8,037	1,513	1,703	1,445	»	3,472	»	2,779	2,763
+ 8		— 13		— 34		— 37		»		»		— 14	
+ 103		— 86		+ 1,019		— 190		»		»		+ 16	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Tratti comuni a due linee compresi nelle seguenti reti e linee.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre 1891.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Mediterranea	Arce-Sora	1° Luglio	20
Rete Adriatica	Rocchetta-Melfi-Rapolla-Lavello	1° Agosto	23
Reggio Emilia-Scandiano-Sassuolo ecc.	Scandiano-Castellarano-Veggia	2 Settembre	8
Cerignola Stazione-Cerignola Città	Intera linea	15 id.	7
		Totale	58

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 marzo 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	piovoso	—	8 1	6 5
Domodossola . .	piovoso	—	10 0	4 3
Milano	piovoso	—	10 8	9 0
Verona	piovoso	—	15 0	—
Venezia . . .	piovoso	mosso	12 2	9 5
Torino	piovoso	—	8 8	8 2
Alessandria . . .	coperto	—	10 3	6 6
Parma	piovoso	—	10 8	9 1
Modena	piovoso	—	12 4	10 3
Genova	piovoso	mosso	13 2	10 3
Forlì	nebbioso	—	12 6	9 8
Pesaro	coperto	legg. mosso	15 4	10 0
Porto Maurizio . .	piovoso	legg. mosso	17 8	11 6
Firenze	coperto	—	21 1	11 3
Urbino	nebbioso	—	13 8	8 1
Ancona	nebbioso	legg. mosso	14 6	12 0
Livorno	piovoso	calmo	19 5	10 5
Perugia	coperto	—	20 3	10 6
Camerino. . . .	nebbioso	—	15 7	8 2
Chieti	nebbioso	—	14 4	3 4
Aquila	coperto	—	20 0	9 4
Roma	coperto	—	22 0	13 1
Agnone	coperto	—	—	9 8
Foggia	coperto	—	17 2	10 0
Bari	coperto	legg. mosso	17 7	13 7
Napoli.	coperto	mosso	18 5	9 4
Potenza	coperto	—	16 6	7 2
Lecce	coperto	—	17 3	10 5
Cosenza	coperto	—	21 2	6 6
Cagliari	coperto	calmo	18 0	9 0
Reggio Calabria .	coperto	molto agitato	20 3	15 4
Palermo	coperto	tempestoso	27 6	15 4
Catania	piovoso	legg. mosso	16 0	13 5
Caltanissetta. . .	—	—	—	—
Siracusa	coperto	mosso	16 9	14 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 marzo 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 750,9

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 68

Vento a mezzodì . . . . . . S E moderato.

Cielo . . . . piovigginoso.

Termometro centigrado { Massimo = 17°,9. Minimo = 13°,1.

Pioggia in 24 ore: mm. 3.3.

Li 29 marzo 1892.

In Europa pressione notabilmente aumentata all'occidente, depressione poco intensa ma estesa intorno alla Polonia; pressione minima sulla Sardegna. Valentia 775; Brest 771; Zurigo 758; Varsavia 752; Sardegna 749.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente disceso, piogge al Nord ed in Sicilia, pioggiarelle e nebbie al centro: venti qua e là forti del secondo quadrante al centro e Sud; mare agitato nel Tirreno; temperatura poco cambiata.

Stamane: cielo coperto o piovoso al Nord e in Sicilia, nebbioso in Romagna e nelle Marche, coperto altrove; venti deboli a freschi di levante al Nord, freschi a forti del secondo quadrante al Centro e Sud; barometro depresso 249 mill. in Sardegna, 705 Marsiglia, Lugano, Venezia, Siracusa, 759 a Lecce.

Mare agitato costa tirrenica, sicula e ionica.

Probabilità: venti forti sciroccali al Sud, freschi a forti del primo quadrante al Nord; cielo coperto con piogge specialmente sull'Italia inferiore; temperatura in diminuzione al Nord; mare agitato o molto agitato specialmente coste meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 29 Marzo 1892.

Presidenza del presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 2.45.

CENCELLI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Si dà lettura di un elenco di omaggi. Si accorda un congedo al senatore Camuzzoni.

Malattia del generale Pianell.

PRESIDENTE comunica il seguente telegramma del prefetto di Verona:

« S. E. Farini - Roma.

« Verona, 29 marzo,

« Generale Pianell passò notte alquanto riposata. Insistono non allarmanti i sintomi della grave malattia, che però lasciano sperare favorevole evoluzione.

« Prefetto *Sormani.* »

Seguito della discussione di 44 progetti di legge per eccedenze d'impegni, dal n. 138-A al 150-A e dal n. 161-A al 182-A.

PRESIDENTE, rammenta che ieri fu approvato l'ordine del giorno proposto dalla Commissione di finanza.

Pone successivamente in discussione i 44 progetti relativi alla approvazione delle eccedenze d'impegni verificatesi sulle assegnazioni di otto capitoli dello stato di previsione del Ministero delle finanze, sei capitoli del Ministero degli affari esteri, otto capitoli del Ministero dell'istruzione pubblica, nove capitoli del Ministero dell'interno, due capitoli del Ministero delle poste e telegrafi e undici capitoli del Ministero della guerra, tutti riguardanti spese facoltative dell'esercizio 1890-91.

Questi progetti non danno luogo a discussioni e, constando ciascuno di un solo articolo, sono partitamente rinviati allo scrutinio segreto.

PRESIDENTE avverte che tutti i precedenti progetti di legge non avendo dato luogo a discussione, saranno domani, in principio di seduta, votati a scrutinio segreto in una unica coppia di urne, a termini del regolamento.

Discussione del progetto di legge: « Soppressione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia » (n. 187).

CENCELLI, segretario, dà lettura del progetto.

PRESIDENTE apre la discussione generale e nessuno chiedendo di parlare, la dichiara chiusa.

L'art. 1 con cui il corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo in Sicilia è disciolto, è approvato.

L'art. 2 è concepito così:

Art. 2.

Al servizio, di cui quel corpo è incaricato, sarà sopperito dall'arma dei reali carabinieri, aumentando il personale della legione di Palermo con sufficiente numero di militari dell'arma stessa.

SCELSI, relatore, sull'art. 2 osserva che il precedente ministro dell'interno, che aveva in animo la soppressione ora proposta, voleva sostituire alle 549 guardie, 600 reali carabinieri scelti fra i siciliani.

L'attuale ministro le sostituisce con soli 380 reali carabinieri, diminuendo così la forza di 169 individui.

Il relatore osserva che questa diminuzione richiede maturità di giudizio nell'applicazione.

Raccomanda al ministro una petizione del comune di Cammarata (Girgenti) per avere una stazione mista di carabinieri a cavallo e a piedi.

Desidera che nel prospetto di distribuzione delle forze si tenga conto delle circostanze locali.

VITELLESCHI capisce che si faccia una legge per sopprimere il corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo.

Ma non capisce perchè, per legge, si debba dichiarare che al servizio di cui quel corpo è incaricato, sarà sopporito coll'arma dei reali carabinieri.

Tale dichiarazione è superflua.

NICOTERA, ministro dell'interno chiarisce gli scopi del servizio di cui è incaricato il corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo.

Osserva che, se si scema il numero degli agenti, il prestigio non ne soffrirà perchè vi si supplirà efficacemente con un più rigoroso servizio di informazioni.

Circa le domande dei comuni sul numero dei carabinieri, osserva che il servizio sarà migliorato tenendo conto delle circostanze locali e dei voti espressi nelle petizioni.

Al senatore Vitelleschi osserva che per aumentare il corpo dei reali carabinieri occorre una legge.

Osserva che la ripartizione della forza e la scelta degli agenti sarà fatta colla massima cura.

PRESIDENTE mette ai voti l'art. 2.

(Approvato).

Art. 3.

Nel bilancio passivo del Ministero dell'interno sarà inscritta la somma di L. 455,000 da passarsi a quello della guerra come con tributo per la spesa occorrente.

A tale spesa sarà provveduto per il corrente esercizio sui fondi stanziati nel bilancio del Ministero dell'interno al capitolo 62, articolo 2°.

SCELSI, relatore, osserva che il disposto di tale articolo non è conforme alla legge sulla contabilità generale dello Stato, e che devesi invece tale somma inscrivere, per maggiore correttezza, nel bilancio della guerra.

Gli schiarimenti dati dal signor ministro non hanno potuto indurre l'Ufficio a cambiar parere.

Ond'è che, astenendosi dal proporre una modificazione all'articolo suddetto, prega l'onorevole ministro di dichiarare esplicitamente al Senato, che la inscrizione delle L. 455,000 nel bilancio dell'interno si intenderà limitata all'esercizio corrente.

NICOTERA, ministro dell'interno, non vuole pregiudicare la questione generale per l'iscrizione della somma, poichè i carabinieri prestano servizio di pubblica sicurezza, ed è discutibile se debba la relativa spesa gravare sul bilancio della guerra.

Dichiara, nel caso attuale, che, in quanto all'esercizio corrente non occorre fare altro perchè i fondi sono già stanziati nel bilancio dell'interno.

Ma che, se l'anno venturo, i carabinieri resteranno alla dipendenza del Ministero della guerra, i fondi saranno stanziati nel bilancio di quel Ministero.

SCELSI, relatore, si dichiara soddisfatto.

Senza discussione si approvano i successivi articoli del progetto che sarà domani votato a scrutinio segreto.

La petizione n. 87 del comune di Cammarata è rinviata al Ministero dell'interno.

Discussione del progetto di legge: « Modificazione alla legge 21 dicembre 1890, n. 7321, sugli ufficiali ed agenti di P. S. ».

GADDA, sull'art. 1° dichiara di non comprendere perchè si sia modificato l'art. 20 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321.

Gli pare si accentri mentre si pretende di camminare sulla via del discentramento.

Spiega come l'art. 20 desse buoni risultati, come rinforzasse l'autorità locale.

Gli sembra che la relazione sia insufficientemente motivata, specie trattandosi di una disposizione recentissima e della quale può dirsi che nessun vero esperimento è stato fatto.

SAREDO, relatore, afferma che la relazione dell'Ufficio centrale è ampiamente motivata circa la disposizione dell'art. 20.

In essa è detto che la pratica è quella che condanna il detto articolo.

Il discentramento non deve essere spinto al punto da menomare i servizi di Stato, tra i quali sta principalmente quello della pubblica sicurezza.

Il reclutamento come si fa ora ha gravi danni. Risulta infatti che i Consigli di arruolamento, malgrado la diligenza con cui procedono allo adempimento del loro ufficio, non seguono criteri uniformi nella scelta degl'individui; che non pochi aspiranti da loro ammessi dovettero essere respinti dal Ministero, perchè mancanti dei requisiti prescritti; che individui respinti da un Consiglio d'arruolamento furono ammessi da un altro. Si aggiunga che dovendosi avere un Corpo unico per tutto il Regno e dovendo gl'individui che ne fanno parte essere destinati secondo il bisogno alle diverse provincie, è chiaro che male si raggiungerebbe questo intento qualora l'arruolamento si facesse in ogni provincia, con la prevalenza inevitabile di elementi locali: mentre il Ministero procederà alle scelte con quei criteri direttivi che gli sono imposti dall'obbligo di provvedere alle esigenze del servizio in ogni parte del Regno.

Questo non impedirà che il ministro tenga conto delle esigenze locali.

Se la legge è recente, la breve pratica attestò enormi danni ai quali è urgente il provvedere.

NICOTERA, ministro dell'interno, osserva che non fu mosso a presentare il progetto da smania innovatrice; ma dalla necessità.

Dimostra che egli non si propose di accentrare l'arruolamento, tant'è che le domande si presenteranno al prefetto che le trasmetterà al Ministero.

Enumera i danni del sistema attuale che genera la indisciplina e non garantisce la bontà del servizio. Dimostra l'urgenza del progetto.

GADDA osserva che egli lamentò solo che non si fossero addotte ragioni specifiche.

Del resto cede di fronte alle ragioni dedotte dalla esperienza e al desiderio di non scemare la responsabilità del Governo.

PATERNOSTRO chiede quale prova abbia fatto la legge 21 dicembre 1890 nelle parti non modificate ora.

SAREDO, relatore, spiega come non abbia avuto alcuna efficacia la fusione in un corpo solo delle guardie di città colle guardie municipali.

È perciò che l'arruolamento non deve essere determinato da un solo criterio direttivo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e pone ai voti gli articoli del progetto, che sono approvati.

Anche questo progetto sarà votato domani a scrutinio segreto.

La seduta è levata (ore 4.45).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 29 marzo 1892.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,20 pom.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Legge quindi una proposta di legge dei deputati Cocco-Ortu, Solinas-Apostoli, Pais-Serra e Giordano per modificazioni alla circoscrizione giudiziaria di Cagliari.

CHIMIRRI, ministro guardasigilli, risponde ad un'interrogazione del deputato Imbriani circa un fatto di sangue compiuto da due carabinieri in Licata.

Nota che si tratta d'un solo carabiniere, il quale nell'adempimento del suo dovere commise un ferimento per eccesso di difesa. Ora il carabiniere è deferito all'autorità giudiziaria.

IMBRIANI esclude il caso di eccesso di difesa, ed afferma che vi fu ferimento volontario per parte di due carabinieri.

CHIMIRRI, ministro guardasigilli, egli si è riferito esclusivamente alla deliberazione del magistrato, e gli duole che l'onor. Imbriani si intrometta in causa mentre è pendente un giudizio.

IMBRIANI insiste nel fatto che fu commessa uccisione da due carabinieri, e chiede che il ministro richiami gli atti per vedere se tutto sia proceduto in regola. (Rumori). Dichiara che non fa che compiere u suo dovere.

CHIMIRRI, ministro guardasigilli, risponde ad una interrogazione dell'onor. Billi « per sapere quali provvedimenti intende prendere per il palazzo di giustizia in Napoli » e ad altra dell'onor. Altobelli « intorno alle condizioni deplorevoli del palazzo di giustizia in Napoli ed ai relativi provvedimenti che intende di adottare ».

Nota che nominata una Commissione in prop s'to, questa propose di lasciare i tribunali ove sono per ragioni storiche ed economiche, facendo al Castel Capuano i restauri ed adattamenti necessari.

Ora per la spesa si calcola press'a poco la somma di tre milioni. I lavori urgentissimi però, onde evitare danni maggiori, ammonteranno a circa 150 o 200 mila lire, cui provvederà con risparmi nella amministrazione.

Quando poi il Consiglio superiore si sarà pronunziato si potranno far proposte circa una somma maggiore.

BILLI osserva che la questione del palazzo dei tribunali in Napoli rimonta a più addietro del 1860.

Fin da allora si dimostrò la necessità di ampliare il palazzo, finchè nel 1888 questo in una parte notevole rovinò, per modo che ne venne anche più assoluta l'urgenza di un provvedimento.

Quindi confida che il ministro venga sollecitamente ad una decisione.

ALTOBELLI, accennate le condizioni deplorevoli del Castel Capuano, insiste nella necessità di un provvedimento che risolva definitivamente la questione, la quale è stata accuratamente studiata. Invita quindi il ministro a presentare una proposta.

CHIMIRRI, ministro guardasigilli, replica che un certo periodo di tempo era necessario per studiare accuratamente la questione.

Avuta nel febbraio la relazione, la comunicò al Consiglio di Stato il quale ha pronunziato il suo giudizio, e gli atti sono stati subito trasmessi al Ministero dei lavori pubblici.

Ora la questione è di fondi. Ha assicurato che pei lavori urgentissimi provvederà subito; per gli altri farà le opportune proposte.

ALTOBELLI prende atto delle dichiarazioni del ministro, che provvederà senza ritardo per i lavori urgenti, pur lamentando che si eseguisca un voto il quale non sodisfa il bisogno.

PELLOUX, ministro della guerra, prega l'onor. Riolo di accontentarsi delle spiegazioni che potrà dargli privatamente sulla sua interrogazione relativa al trasferimento della sede del reggimento da Caltanissetta a Siracusa.

RIOLO intende sapere soltanto se sia vera la notizia del trasferimento, perchè quella notizia ha commosso la cittadinanza di Caltanissetta.

PELLOUX, ministro della guerra, dichiara che la pratica per il trasferimento è in corso.

RIOLO riservasi di presentare una mozione in proposito non dichiarandosi sodisfatto.

Svolgimento di proposte di legge.

CENTI espone le ragioni topografiche, stradali e finanziarie, che stanno in favore della seguente sua proposta di legge:

« Il comune di Rocca di Cambio cessa di far parte del mandamento di S. Demetrio nei Vestini ed è aggregato al mandamento di Aquila degli Abruzzi per tutti gli effetti giudiziarii ed amministrativi.

CHIMIRRI, ministro guardasigilli, non si oppone che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge.

(È presa in considerazione).

CANZIO svolge il seguente disegno di legge:

« Art. 1. La ferma di anni due fissata dalla legge 28 giugno 1891, n. 317, per soli 30 mila uomini della leva 1871, sarà applicata a tutto il contingente di detta leva, salvo sempre l'anticipato invio in congedo illimitato di 9 mila uomini dopo il secondo periodo d'istruzione, di cui all'art. 2 di detta legge.

« Art 2. Il Governo è autorizzato a corrispondere un premio di lire 200 per ciascuno dei graduati inferiori appartenenti a detta leva, i quali, a ferma finita, accetteranno di prestare servizio per i successivi otto mesi. »

Ritiene le riforme amministrative insufficienti a raggiungere l'assetto del bilancio e necessarie economie organiche e permanenti. Dimostra quindi come dalla sua proposta deriverebbe un risparmio di 27 milioni e mezzo ed insieme la estensione della istruzione militare.

PELLOUX, ministro della guerra, non soltanto consente che sia presa in considerazione, ma desidera anzi che la Camera, esamini la proposta dell'onorevole Canzio. Dichiara per altro ch'egli ne preverrà la discussione con altre proposte dirette a tradurre in atto la ferma graduale che assicura maggiormente l'istruzione dell'esercito.

CANZIO ringrazia il ministro.

(La Camera prende in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Canzio).

Discussione del disegno di legge per la leva sui nati nel 1872.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

SANI GIACOMO propone che la Camera sospenda lo esame di quella parte del disegno di legge che concerne la cifra del contingente, rimandando la discussione delle modificazioni alla legge organica di reclutamento al relativo disegno di legge già promesso dal ministro.

Sostiene che l'esercito ha bisogno di stabilità, e che la legge di leva è, come disse Saint-Cyr, una *vera istituzione*, la quale esercita un'azione diretta, potente e permanente sui più alti interessi, sulle aspirazioni, sui costumi, sulle abitudini di tutto un popolo.

Dall'anno 1882, in cui fu fatto il primo testo unico, ad oggi, si è per ben dieci volte ritoccata questa legge, e nella materia di congedi anticipati, si è mutato e rimutato dal 1876 ad oggi per cinque volte; seguendo però, almeno sino all'anno 1887, il concetto di adoperare questo spediente nella misura più ristretta possibile, e sopprimendolo completamente negli anni 1888-89-90.

Nel 1891 si ritornò alle riduzioni di ferma ed ai congedi anticipati in misura superiore a quanto comportino le esigenze di un buon ordinamento; ed in quest'anno accrescendo di nuovo il contingente mentre si diminuisce il bilancio, si mira ad andare più lontano.

Ma dice che sarebbe ingiusto credere che egli sia nemico del progresso. Nemici del progresso sono coloro che vogliono restare immobili, e quelli che intendono precipitare i gradini che l'uomo deve lentamente salire.

Progressisti quindi, dice, eravamo noi quando combattevamo pel contingente di 75,000 anzichè di 60,000 uomini; progressisti siamo oggi che ci opponiamo ai novatori troppo arditi che, pensando solo al numero trascurano la proporzione con le unità tattiche, mettono in non cale la spesa, non si preoccupano dell'istruzione, dell'educazione, della bontà dei quadri, in una parola, della solidità dell'esercito.

Nè si citi la Germania: perocchè nessuna potenza è andata così a rilento e così cauta nel mutare questa parte essenziale del suo ordinamento: tanto che dal 1814 si andò al 1833, dal 1833 al 1857 e dal 1857 al 1864. Anche oggi in Germania si discute e si prova; mentre da noi poco si discute, nulla si prova; ma si mette in opera il provvedimento radicale di trattenere sotto le armi i soldati per un tempo minore di quello che tutti ritengono possa essere il minimo.

Trattando della questione del *metodo*, osserva che, quando si vuol modificare una legge organica e fondamentale, deve farsi non con provvedimenti d'ordine, ma con legge che abbia gli stessi caratteri.

L'anno passato, il ministro propose e la Camera approvò, nuove modificazioni alla legge di reclutamento: ma il ministro, riconoscendo la poca correttezza del procedimento, promise di presentare un disegno di legge completo. Perciò non si capisce come, dopo quelle dichiarazioni, sia venuto invece a proporre, senza neanche la scusa

dell'urgenza, con questa legge di leva ulteriori e gravissime modificazioni quali sono: di far votare un contingente indeterminato, di sopprimere la seconda categoria, di stabilire una ferma di favore pei rivedibili, di togliere alla Camera la facoltà di stabilire il contingente assoggettato alla ferma di due anni.

Secondo l'oratore, il provvedimento è dannoso perchè, aumentando il contingente nel tempo stesso che si diminuisce il bilancio, si è costretti ad abbreviare ancora la ferma e ad allargare i congedi anticipati, indebolendo tutto l'esercito.

L'anno scorso portando il contingente a 95,000 uomini con una forza bilanciata di 225,000, si era già fatto un passo troppo ardito. E quest'anno vogliamo aumentare ancora il contingente di sei, otto, forse dieci mila uomini, riducendo la forza bilanciata a 215,000!

L'oratore non trova giustificata tale proposta, perchè noi abbiamo un contingente non solamente proporzionato ai nostri dodici Corpi d'armata, ma superiore a quello dell'Austria-Ungheria che arruola 101,000 uomini con 15 Corpi di esercito; mentre siamo inferiori a tutti nel rapporto fra il contingente e la forza bilanciata, che è di uno a due; mentre la Germania ha uno a tre, la Francia e l'Austria uno a due e mezzo.

Ma pure ammesso che il provvedimento sia buono, resta sempre vero che non è urgente; perocchè col contingente di 95,000 uomini avremo a rotazione completa, e fatte anche le più larghe deduzioni, un supero considerevole sulla forza necessaria per la nostra formazione di guerra, senza contare la modificazione dell'articolo 93 della legge di reclutamento che potrebbe fornire altri 36,000 uomini all'esercito di prima linea.

Non vuole atteggiarsi a profeta, nè dire se la guerra scoppierà presto.

Ma vedendo da una parte e dall'altra milioni di combattenti, che si cerca sempre di aumentare; vedendo che si perfezionano le offese, si aumentano le difese con lena affannata, si rinforzano i corpi di frontiera, e si completano le ferrovie strategiche, si può ben raccomandare di tener fisso lo sguardo al momento della crisi e di non farci sorprendere come nel 1866 e nel 1870.

L'oratore conclude ricordando alcune parole del ministro, inspirate a verità e patriottismo, che egli rivolgeva a chi si lascia abbarbagliare dallo splendore di principii astratti, e pregandolo di meditare sulle medesime. (Approvazioni).

GARIBALDI, presidente della Giunta, combatte la sospensiva a nome della Commissione ravvisandola fondata a considerazioni che concernono il merito della legge; il quale ora non si può discutere.

Considera le disposizioni oppugnate dall'on. Sani come un'incoraggiamento al ministro a presentare quel disegno di legge sul reclutamento che ha promesso nella relazione.

PERRONE parla in favore della sospensiva, non ritenendo opportuno introdurre di straforo modificazioni alla legge sul reclutamento le quali turbano tutto l'organismo dell'esercito; lasciando indeterminate la misura del contingente, il numero delle categorie e la durata della ferma.

GARIBALDI e SANI parlano per fatto personale.

STRANI si oppone alla sospensiva non ritenendola giustificata dalle argomentazioni dell'on. Sani le quali avrebbero valore se realmente si arrecassero modificazioni alla legge sul reclutamento; mentre le disposizioni del present disegno di legge non alterano menomamente quella legge e si riferiscono esclusivamente alla leva sui nati nel 1872.

Dimostra poi come la seconda categoria non sia recata da una disposizione organica e come col disegno di legge che si discute non si accordi in sostanza al Governo nessuna facoltà della quale già non possa disporre.

Del resto nota che con parecchie leggi annuali di leva si introdussero non poche e non lievi derogazioni alle leggi organiche; sicchè non sarebbe sufficiente a sospendere la discussione di questa, il dubbio che modificasse, in qualche parte, la legge di reclutamento. (Bene! Bravo!)

PELLOUX, ministro della guerra, non può accettare la sospensiva perchè le disposizioni ch'egli propone, come ha dimostrato l'onorevole Strani, non hanno carattere organico nè derogatorio di leggi organiche e non sono che una confermazione di facoltà, che le leggi accordano al Governo.

La sola novità introdotta nel presente disegno di legge è quella che concerne i rivedibili di un anno; ma essa si riferisce esclusivamente ai giovani della leva del 1872.

Parlerà più ampiamente sul merito del disegno di legge se la Camera, come egli si augura, respingerà la sospensiva.

Per ora fa notare all'onorevole Sani G., che ha fatto brevemente la storia delle nostre leggi sul reclutamento, che ci è stata nella nostra legislazione una tendenza continua verso la categoria unica.

Difatti il contingente annuo da 40,000 uomini è gradatamente arrivato fino a 95,000 ed ora finalmente si propone la categoria unica.

Dimostra poi che non vi è contradizione fra la diminuzione della forza bilanciata e l'aumento del contingente, il doppio scopo si può ottenere organizzando meglio i periodi d'istruzione.

Fa rilevare come soltanto i grossi contingenti ci possano consentire di avere i nostri corpi d'armata al completo, in tempo di guerra, senza ricorrere a classi soverchiamente anziane. Dimostra come le temute complicazioni nella politica estera non ci debbono impensierire, perchè la riforma attuale non indebolisce minimamente la compagine dell'esercito.

Dopo ciò dichiara che non può accettare neppure la proposta dell'onorevole Perrone e prega la Camera di votare senz'altro il passaggio alla discussione della legge.

SANI G. dice che non ha mai accusato il procedere del ministro d'illegalità, solo ha fatto notare che si modifica una legge organica con un'altra legge, che ha carattere incidentale.

L'oratore non è contrario in genere all'aumento del contingente, però crede quest'aumento incompatibile con gli attuali stanziamenti del bilancio.

Ammette che soltanto per una piccola parte del contingente si possa ridurre la ferma a due anni.

MARTINI F. pregherebbe l'onorevole Sani di ritirare la sospensiva. La legge attuale è una legge d'ordine, con la quale si chiede il contingente, il Governo ha aggiunto a questa legge delle riforme organiche.

L'oratore voterà la legge, perchè la sua prudenza è maggiore della delicatezza politica del Ministero.

SANI spiega come la sua proposta sospensiva si riferisca unicamente alle riforme organiche.

PRESIDENTE mette ai voti la proposta sospensiva dell'onorevole Sani.

(Dopo prova e controprova non è approvata).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale del disegno di legge, e dà all'onorevole Pais facoltà di parlare.

PAIS fa rilevare come la situazione penosa in cui si trova il ministro della guerra, sia una conseguenza dell'indirizzo politico del Ministero.

Il Governo vuol fare delle economie ad ogni costo, senza preoccuparsi se esse gioveranno o nuoceranno al paese.

Con questo disegno di legge, che dovrebbe essere una legge d'ordine, si tentano delle riforme organiche importantissime, quale ad esempio la riduzione della ferma.

In Germania ed in Francia, dove le attitudini militari non sono minori che fra noi, non si parla della riduzione della ferma triennale; ciò vuol dire che la quistione è per lo meno gravissima. Ad ogni modo l'oratore accetterebbe anche la ferma biennale, purchè i due anni di servizio fossero effettivi.

Non è esatta la persuasione, che va prevalendo nel paese, che l'esercito sia una delle cause principali del nostro disavanzo.

Da noi le spese strettamente militari arrivano appena a 192 milioni annui, e, se intendiamo conservare in Europa la posizione, che ci siamo acquistata, non dobbiamo introdurre nuove economie nel bilancio della guerra.

Ad ogni modo, se economie devono farsi, si facciano in modo da non alterare la compagine dell'esercito: si facciano negli stabilimenti militari, si facciano nei distretti, accogliendo senza restrizioni il sistema territoriale.

Prega infine il ministro che voglia rassicurarlo intorno alle notizie diffuse dalla stampa ufficiosa, di prossime modificazioni e trasformazioni della razione.

Spera che il ministro dichiarerà esplicitamente che egli non intende procedere a riduzioni della razione; poichè una siffatta economia sarebbe politicamente e militarmente deplorevole.

Attende le risposte del ministro per sapere se potrà votare la legge.

PELLOUX, ministro della guerra, osserva che è ora inopportuno discutere di pretese riduzioni delle razioni, senza conoscere esattamente quali siano i propositi del Ministero.

Si studiano infatti certe modificazioni in ordine alle razioni; ma esse tendono ad un miglioramento, e non ad una riduzione. Del resto la questione sarà, a suo tempo, sottoposta al Parlamento.

PAIS dichiara di aver desunto le notizie da un giornale, che si ritiene generalmente ufficioso.

PELLOUX, ministro della guerra, premette che non esiste una stampa ufficiosa del Ministero della guerra.

Ripete che le modificazioni, che il ministro intende attuare, non tendono ad una riduzione, ma ad un miglioramento delle razioni. Il ministro ne informerà a suo tempo il Parlamento; e confida che lo stesso onorevole Pais approverà la proposta.

PAIS prende atto delle dichiarazioni del ministro.

PRESIDENTE dichiara che il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interpellanza e interrogazione. — Svolgimento di una interrogazione.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione.

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro guardasigilli, se intenda proporre modificazioni agli articoli del Codice di commercio, che riguardano le cooperative di consumo, così da impedire che di essi si avvalgano, con danno dei liberi esercenti, talune privilegiate imprese di speculazione commerciale.

« Barzilai. »

Prega l'onorevole ministro dell'interno di comunicare al suo collega, il ministro guardasigilli, questa domanda d'interpellanza.

Comunica in seguito le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle misure, che intende prendere per la sicurezza pubblica nel comune di Marradi perchè non si rinnovino i luttuosi fatti del 25 corrente.

« Brunicardi. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia perchè si ritardi a pubblicare il regolamento necessario per l'applicazione di alcune disposizioni, ed in particolare degli articoli 19 e 24 del Codice penale.

« Cavalli. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro degli esteri sulle notizie giuntegli a proposito della aggressione sofferta, nelle acque dalmate, da alcuni pescatori italiani.

« Barzilai. »

« Chiedo interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere se è vero che egli intenda modificare nuovamente l'organico dell'Amministrazione centrale.

« Costantini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro se e quando intenda il Governo presentare alla Camera il progetto di legge delle Banche.

« Prinetti. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il presidente del Consiglio, ministro degli esteri sui fatti avvenuti in Sebenico, impu abili a croati in danno di cittadini italiani.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri, per conoscere se il Governo intenda di affrettare la discussione dell'applicazione della clausola riguardante i vini nelle relazioni commerciali con il nesso politico dell'Impero austro-ungarico.

« Imbriani Poerio ».

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

PUGLIESE domanda al presidente se sia stata presentata la relazione sul disegno di legge per l'applicazione della nota clausola, relativa al dazio sui vini, del trattato con l'Austria.

PRESIDENTE. Dichiara che la relazione non fu ancora presentata.

PUGLIESE prega il presidente di voler fare all'onorevole relatore vive premure, perchè tale relazione sia presentata al più presto.

PRESIDENTE riferirà al relatore, onorevole Saporito, le sollecitazioni dell'onorevole Pugliese.

NICOTERA, ministro dell'interno, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Brunicardi.

Sono avvenuti a Marradi gravi disordini.

La condotta del sindaco fu oltremodo lodevole.

Il Ministero ha impartito istruzioni perchè tali disordini non abbiano a rinnovarsi.

BRUNICARDI rileva che la situazione a Marradi è gravissima, essendovi colà un agglomero di oltre 4000 operai addetti ai lavori ferroviari.

Il numero dei carabinieri è deficiente.

Confida che il ministro prenderà gli opportuni provvedimenti, e procurerà di ricondurre calma fra quegli operai; poichè pare che i disordini siano dipesi da dissidii fra gli operai del paese e quelli di altre località.

PELLOUX, ministro della guerra, propone che la mozione dell'onorevole Imbriani, relativa al matrimonio degli ufficiali, sia iscritta a numero 8 dell'ordine del giorno.

IMBRIANI ringrazia.

(Rimane così stabilito).

MESTICA domanda alla Camera che sia stabilito un giorno per lo svolgimento di una sua proposta di legge relativa all'istituzione della scuola popolare.

PRESIDENTE dichiara che l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica gli ha fatto conoscere che sabato potrà intervenire alle sedute della Camera, e che per quel giorno acconsente che sia stabilito lo svolgimento della proposta di legge d'iniziativa dell'onorevole Mestica.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle 6,45 pom.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

URBINO, 28. — La festa commemorativa della nascita di Raffaello Sanzio è riuscita splendida e solenne.

La tornata accademica ebbe luogo con un applauditissimo discorso del presidente Nicolai.

Poscia, preceduti dal concerto cittadino, gli accademici, le autorità civili, giudiziarie e militari, i professori, gli studenti e grande folla si recarono alla casa di Raffaello a deporvi fiori e corone.

VERONA, 28. — Il bollettino di stamane della salute del generale Pianell reca:

« L'infermo passò una notte molto angosciata per grave collasso cardio-bronchite minacciantelo di asfissia. Ora è cessato l'imminente pericolo.

La grave bronchite capillare ha ripreso il regolare andamento. Lo stato dell'infermo è sempre gravissimo »,

CETTIGNE, 28. — La Commissione turco-montenegrina, riunita alla frontiera, procurerà di pacificare la popolazione e di evitare vendette.

MILANO, 28. — Stamane gli studenti del Politecnico di Zurigo si recarono a visitare la Certosa di Pavia.

Ritorneranno alle 2,20 pom. e ripartiranno alle 4,20 per Lugano e Zurigo.

VERONA, 29. — Il bollettino di stamane, ore 7,30, sullo stato di salute del generale Pianell reca:

« Il generale ha passato la notte alquanto riposata.

« Insistono non allarmanti i sintomi della grave malattia che, si spera, avrà una felice soluzione ».

BERNA, 29. — È qui atteso giovedì il comm. Malvano Viene coll'incarico di chiarire i punti ancora controversi in vista della ripresa del negoziato commerciale a Zurigo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 marzo 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn 92	—	—		— —	91,90 85 82 ½	92,10 92,05	— —
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	91,95 91,92 ½	91 93 3[4			— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	92,15	— —			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 75
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 15
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			460 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			477 —
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			482 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	616	616	— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			480 —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1304 —
» » Romana	»	1000	1000		— —	1003 1002		— —
» » Generale	1 luglio 91	500	350		— —	315 14 13 16 1[2 16 1[4 (17 15	315 14 13 12 16 16 1[2 (17 16 ¼ 15	— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			300 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			500 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			400 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn. 92	500	400		— —		368	— —
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			45 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 91	500	500		— —	772	775	— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1080 —
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 » 90	500	500		— —	230		— —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	164 165 164		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			80 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —	118 117	117	— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio.	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			305 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	150 149	150 149 ½	— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi.	1½ genn. 90	100	100		— —			85 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 genn. 92	500	500		— —			284 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			407 —
» » 4 0[0.	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna.	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 X o)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro).	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

28 marzo 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 92 145
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 89 975
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 050
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 56 746

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	103 70
	Parigi	Cheques	— —	— —	104 50
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi . . . } 29 Marzo
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: L. GAUTTIERI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	92 —
» 3 0[0	58 25
Obbl. Beni Eccles.	94 —
Prest. Rotschild 5 0[0.	102 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —
Az. Fer Meridionali.	618 —
» » Mediterranee	485 —
» » » certif.	475 —
» Banca Nazionale.	1310 —
» » Romana	1010 —
» » Gen. vers. 425)	323 —
» » » » 450)	319 50
Az. Banco di Roma.	290 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	550 —
» » » Certif.	455 —
» Soc. Cred. Mobil.	370 —
» » » Merid.	45 —
» » Gas stampigl.	785 —
» » Acqua Marcia st.	1090 —
» » Condot. d'ac.	233 —
» » Gen Illumin.	235 —
» » Tramway Om.	118 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	80 —
» » Immobiliare.	175 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	305 —
» » Metallurgica Italiana.	220 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	60 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	150 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.